

ESTRATTO DEL LIBRO

Per combattere la vostra Menzogna, racconteremo la vostra Verità

Non c'è iniziato ai vertici delle società segrete più potenti, alto prelato delle istituzioni ecclesiastiche o membro dei governi più influenti che non sia a conoscenza del legame tra il nostro pianeta e gli abitanti di Sirio, Occhio destro del cane Maggiore, e di Aldebaran, occhio sinistro del Toro.

Sin dalle origini, antiche scuole esoteriche e ambienti occulti hanno adottato le due stelle come archetipi: la prima è il simbolo del Libero Arbitrio, della ricerca spirituale e del ritorno all'Uno; la seconda è il simulacro della falsa illuminazione, del materialismo rapace e dell'egoismo divinizzato.

Con chi interagiscono i capi delle Nazioni? A quale delle due stelle i nostri governanti hanno affidato le sorti della Terra?

Le prove sono ovunque: la civiltà atlantidea nei *Dialoghi* di Platone; i Vigilanti negli *Apocrifi* di Enoch; gli Anunnaki sumeri nei poemi della Creazione; Lucifero, *Helel ben Shahar* secondo il profeta Isaia; i Baalim, gli idoli cananei, fenici, filistei, assiri, babilonesi; l'antica festa gaelica di Beltaine; l'"Ordine degli Illuminati" di Baviera (*Der Illuminatenorden*); "I Signori Della Pietra Nera", arteria delirante dell'esoterismo nazista; Maria Orsic, medium austro-tedesca; la prima festa nazionale istituita dal partito della svastica all'indomani della conquista del potere; la morte di Adolf Hitler; la banconota americana da un dollaro; Wall Street e il Financial District a New York, templi del capitalismo rampante: tutto nel segno dell'effigie taurina e dell'esaltazione di Aldebaran.

Il potere terrestre si è consacrato al Toro: gli antichi sovrani atlantidei e sumeri indossavano un copricapo ornato da corna taurine, inaugurando una consuetudine adottata in seguito dai regnanti di tutto il pianeta; la vicinanza etimologica dei termini "corona" e "corni" dimostra che l'autorità fondata sulla "legge di successione dinastica" e sull'accentramento del potere trae ispirazione dai Ribelli di Aldebaran.

Per ritornare ad essere artefici del nostro destino, dobbiamo smascherare chi brama il declino dell'Uomo e riconoscere le "guide" che indicano la Vera Luce, ricostruendo la Storia delle due linee di sangue che preparano l'Avvento del Messia e dell'Anticristo, e seguirne le vicende dal principio ai nostri giorni.

Sirio, Elohim biblici, Jahweh, Piano di Salvezza contrapposti ad Aldebaran, Anunnaki, Lucifero, Piano di Conquista.

Evoluzione dell'anima contro tirannia del denaro.

Discendenza Messianica contro Progenie del Serpente.

È il momento culminante della nostra opera: è il Secolo della Rivelazione.

Parte Prima

Luce ed Ombra nell'universo

In Cielo c'erano ancora Angeli selvaggi che portavano le armi.

L'Ultima Profezia (2005)

Il Grande Segreto

Secondo l'Arte Alchemica, l'Uomo possiede la capacità di *fare di sé un dio* perché plasmato a *somiglianza* del Creatore e costituito della stessa sostanza.

Ma la *deificazione* dell'essere umano non potrebbe avere luogo se prima Dio non fosse stato "un Uomo, simile a noi in ogni aspetto: questo è il grande *segreto*"; lontano dall'essere sempre uguale a se stesso, Dio si definisce "Colui che *è*, che *era* e che *viene*", distinguendo tre unità di tempo (passato, presente e futuro) attraverso le quali è *diventato ciò che oggi è*: il presupposto della Grande Opera è che il Padre Celeste "è stato come noi siamo adesso; è un uomo incommensurabilmente evoluto che siede sul trono nel Cielo". Il Creatore non è estraneo alle tre regole che disciplinano l'Universo: *cambiamento, evoluzione, trasformazione*. Il cosmo è uno spazio *vivente* in cui tutto scorre e nulla resta fermo: dalle strutture molecolari alle immense galassie, nessun frammento della realtà è immutabile.

La Vera Religione non è inseguire Dio con suppliche e preghiere ma un mistico, reciproco cercarsi; se l'essere umano si riscopre Dio con l'aiuto di Dio, Dio può farsi Uomo solo con l'aiuto dell'Uomo.

Siamo come Dio era, saremo come Dio è

Nella teologia cristiana, i termini *unto* (dal greco *christós*, χριστός), *santo* (dal latino *sanctus*, participio passato di *sancio*, "scegliere, prescrivere, sanzionare") ed *eletto* (*electus*, da *eligere*, "scegliere, prediligere, elevare la parte migliore") sono in forma passiva perché descrivono l'azione di qualcuno (la divinità o un gruppo di uomini) che *unge, santifica, elegge*: per il Cristianesimo, l'Uomo non può elevare se stesso oltre la condizione umana; questa decisione spetta a Dio o ad un conclave.

Sebbene la Patrologia contempli un *luogo* metafisico (che il filosofo orientalista Henry Corbin chiama *Mundus Imaginalis*) in cui realtà umana e divina si incontrano e "Dio *si fa* Uomo affinché l'Uomo *si faccia* Dio", la dogmatica cristiana nega sia *l'essere Uomo di Dio*

sia l'essere Dio dell'Uomo.

Secondo la visione cattolica, il Cristo è uno; il pensiero buddista, che fornisce una lettura *spirituale* e non scientifica dell'evoluzione, ritiene che ogni uomo possa diventare un Buddha.

La parola d'ordine della cristianità è *salvezza*; la parola chiave dell'Esoterismo è *crescita*. Per il Cristianesimo, l'essere nel mondo è *caduta, condanna, peccato*, una condizione che si riscatta con il pentimento e la redenzione; per il Mistico, lo scopo dell'esperienza terrena è riscoprire la propria essenza divina.

La Dottrina ecclesiastica incoraggia l'imitazione della *sofferenza* del Cristo; la Scienza Esoterica ne contempla la *trasfigurazione*, il Dio che si fa uomo per ritornare Dio. L'asceta cristiano cerca l'unione con Dio in un *temporaneo*, estatico rapimento; l'esoterista è consapevole che il dio interiore è sempre accessibile.

L'obiettivo della Religione è ricongiungersi con una divinità *trascendente*; il fine dell'Opera è ridestare la divinità *immanente*. L'aspirazione del credente è *accogliere* Dio; l'Uomo che Cerca *risveglia* il Dio che custodisce nel Tempio dell'Anima. Il religioso *prega* un'entità esterna; l'iniziato *ascolta* la divinità interiore.

La *trasmutazione* avvicina l'Uomo a Dio; l'*adorazione* accentua la distanza.

La *deificazione* ridesta la propria Luce; l'*adorazione* è godimento della Luce altrui.

Trasmutare è divenire parte del chiarore divino; *venerare* è adagiarsi all'ombra di un dio.

È volontà della Fonte divina che tutte le creature dell'Universo siano coscienti della propria deità e lo scopo dell'evoluzione è sviluppare questa consapevolezza. Tuttavia, alcune creature anelano alla Luce, altre prediligono l'Ombra: mentre gli esseri evoluti lavorano affinché le creature senzienti ritrovino la Luce, le entità involute si prodigano per mantenere la vita in uno stato di perenne incompletezza. Chi vive nella Luce è uno strumento di propagazione della Luce; chi vive di Oscurità diffonde Oscurità.